

## **DI SANGUE E DI GHIACCIO** di *Mattia Conti*



*Lecco - Lago di Como, 1891.*

*Quando Ranocchia viene ripescato dall'acqua gelida del fiume, più morto che vivo, ciò che il paese sospettava da tempo diventa certezza: è impazzito.*

*Già non è mai stato molto brillante, con il suo fare svagato e il fisico gracile, inabile al lavoro nei campi. Da quando poi se n'è andato di casa per calcare le assi del palcoscenico sotto l'egida di quel cialtrone di Baldo Bandini, capocomico e vagabondo... Inevitabile che la sua mente, già debole, cedesse.*

*Il ragazzo viene internato nel manicomio di Como e tutti pensano di aver risolto il problema, senza considerare che nello stesso istituto è entrata da pochi mesi anche Bianca, la Maestrina, la ragazza che ha insegnato a Ranocchia a leggere, amare e soffrire.*

*Peccato che Bianca, a quanto pare, non si trovi più lì. E che l'istituto di cura sia un luogo molto più pericoloso di quanto Ranocchia sospettasse, tra gli intrighi dell'infermiera Clementina e del suo assistente nano e le "cure" del Dottor Lucio, deciso a incidere il suo nome nella storia della scienza a costo di passare sul cadavere dei pazienti.*

*La parola d'ordine per Ranocchia diventa: fuggire... ma non da solo...*

*...“Ma noi siamo di sangue, non di ghiaccio. E dobbiamo ricordarcelo, sempre, anche quando ci sembra di scioglierci...”.  
Le parole di Bianca non avrebbero mai più lasciato Ranocchia.”*

*Un'incalzante avventura all'incrocio tra l'affascinante mondo dei teatranti e quello cupo dei folli raccontata con un linguaggio vivo e coinvolgente.*